

“Tutto questo è molto bello , Süskind, Stevenson, Marquez ...
Calvino, tutti questi romanzi letti alla rinfusa e senza contropartita,
tutte queste storie raccontate, questo anarchico festino della lettura
... ma il programma, dio santo, il *Programma!* Le settimane volano
e non abbiamo ancora iniziato il programma ... Terrore dell'anno
che passa , spettro del programma non finito....
Niente panico, il programma sarà *trattato*, come si dice di quegli
alberi che danno frutti calibrati.”
D.PENNAC, *Come un romanzo*.

Piano di Lavoro

Lingua e letteratura italiana

Il piano di lavoro annuale verrà realizzato nel quadro delle finalità elaborate dal consiglio di classe per il corrente anno scolastico.

La programmazione dell'attività didattica condivide la proposta definita dal Dipartimento di Materie Letterarie con il Piano di lavoro comune per l'insegnamento di Lingua e letteratura italiana nel primo biennio

COMPETENZE GENERALI

Vengono qui riportate parti della programmazione comune per evidenziare quali indicatori saranno valorizzati nel primo anno.

Comprensione

- 1) Sa riconoscere gli elementi della situazione comunicativa e lo scopo prevalente.
- 2) Sa individuare le informazioni di base (chi, che cosa, dove, quando, perché).
- 3) Sa comprendere il significato generale di un testo:
 - a) sa riconoscere l'organizzazione del testo e suddividerlo in base ai parametri dati;
 - b) sa ritrovare i referenti nel reticolo delle sostituzioni (pronomi, sinonimi, iponimi, iperonimi, perifrasi);
 - c) sa ricostruire l'ordine cronologico riconoscendo e interpretando gli indicatori di tempo e il sistema dei tempi verbali;
 - d) sa ricostruire l'ordine logico conoscendo e interpretando i connettivi;
 - e) sa distinguere parole conosciute e non note, su queste ultime formula e verifica ipotesi di spiegazione in base al contesto e in base alla struttura morfologica della parola;
 - f) sa riformulare e parafrasare un testo;
 - g) sa utilizzare in modo corretto e consapevole il dizionario.
 - h) Sa riconoscere la tipologia del testo (narrativo, descrittivo, informativo , testo funzionale).

Analisi

- 1) Sa individuare temi, parole chiave, campi semantici.
- 2) Sa individuare le varietà linguistiche (registri, sottocodici).
- 3) Sa riconoscere le funzioni linguistiche e la loro gerarchia interna.
- 4) Sa riconoscere le principali strutture sintattiche

Interpretazione

- 1) Sa ricavare e utilizzare informazioni implicite.
- 2) Sa collegare elementi dell'analisi in una visione complessiva.

Produzione

Orale:

- Sa pianificare e formulare interventi chiari e coerenti alle richieste.

Scritta:

- Sa produrre i testi richiesti in forma corretta (ortografia e morfosintassi), lessicalmente appropriata, coerente e coesa.

CONTENUTI

Dalle proposte della programmazione comune del Biennio verranno svolti i seguenti moduli:

1. La Comunicazione: linguaggi verbali e non verbali, lo schema della comunicazione,
2. La riflessione sulla lingua
 - 2.1. Il codice verbale: segno, significante, significato.
 - 2.2. Fonetica e fonologia
 - 2.3. Evoluzione nello spazio e nel tempo delle lingue: lingua madre, lingua nazionale, dialetti. Le minoranze linguistiche.
 - 2.4. Morfologia, parti del discorso. Il verbo. Sintassi della frase semplice.
 - 2.5. Ampiezza e profondità del lessico
3. La riflessione sulla lingua
4. Le tipologie testuali:
 - 4.1. Testo informativo (quotidiano)
 - 4.1.1. la struttura della prima pagina
 - 4.1.2. codici usati e loro interazione
 - 4.1.3. titolazione
 - 4.1.4. il linguaggio giornalistico: livello lessicale, sintattico, retorico
 - 4.1.5. articoli di varia tipologia
 - 4.2. Testo descrittivo
 - 4.2.1. il referente
 - 4.2.2. i criteri organizzativi: canali sensoriali, ordine, punto di vista
 - 4.2.3. descrizione e funzioni linguistiche
 - 4.2.4. la componente descrittiva nei testi narrativi
 - 4.3. Testo narrativo
 - 4.3.1. fiabe, miti e poemi epici
 - 4.3.2. racconti e romanzi
 - 4.3.3. elementi di narratologia:
 - 4.3.3.1. il rapporto narratore-lettore
 - 4.3.3.2. fabula e intreccio
 - 4.3.3.3. spazio e tempo (ordine e durata)
 - 4.3.3.4. la presentazione e il sistema dei personaggi

- 4.3.3.5. il narratore e il punto di vista
- 4.3.3.6. tecniche narrative e stilistiche

Le letture antologiche vengono definite nel corso dell'attività didattica in quanto il loro sviluppo è condizionato dalla risposta e dai suggerimenti che provengono dalla classe.

Lettura testo integrale.

La lettura integrale di testi narrativi è parte centrale dell'attività didattica finalizzata al consolidamento o allo sviluppo del cosiddetto piacere della lettura. Anche se è oggetto di discussione la possibilità di realizzare questo obiettivo, nondimeno il tempo del primo biennio è essenziale per favorire la frequentazione della lettura da parte degli studenti.

I titoli verranno scelti insieme alla classe nell'ampio panorama dei generi offerti dalla letteratura italiana e internazionale.

METODOLOGIA

Centralità della competenza comunicativa: la materia viene affrontata nella sua dimensione di apprendimento trasversale, funzionale allo sviluppo della conoscenza e dello scambio di ogni forma del pensiero.

Centralità del testo: verbale e non verbale.

Interattività della lezione: richiede costante partecipazione dello studente, consente di superare i momenti rigidi dell'interrogazione, non esclude i momenti frontali di esposizione di contenuti da parte dell'insegnante.

Valorizzazione del piacere della fruizione del testo letterario, audiovisivo (cinema, televisione, web) attraverso e al di là della decodificazione formale.

VERIFICHE E VALUTAZIONI.

La conduzione delle lezioni secondo una prospettiva interattiva, che intende ridurre significativamente il momento frontale dell'azione didattica, suggerisce l'opportunità di iniziare la verifica degli apprendimenti con la costante osservazione della capacità di interagire durante la lezione. Ogni studente, secondo il proprio stile comunicativo (temperamento, carattere, possesso degli strumenti della comunicazione) e perciò in termini qualitativi e non quantitativi, potrà dimostrare la progressiva acquisizione di conoscenze e competenze.

La verifica orale viene poi integrata da prove più formalizzate: esercizi sui testi oggetto di studio, esposizioni guidate, presentazione di elaborazioni autonome.

La verifica scritta è formalizzata secondo le indicazioni di lavoro previste dagli indicatori di competenze sopra descritti:

- analisi del testo (riconoscimenti di aspetti strutturali e interpretazione)
- rielaborazione del testo secondo indicazioni di modifica di elementi strutturali
- produzione autonoma.

La valutazione delle singole verifiche è sempre accompagnata dalla analisi/motivazione del voto, che è comunicato non appena assegnato. Il voto, peraltro, viene attribuito a seguito di accertamenti successivi: una sola prova non condiziona positivamente o negativamente la valutazione.

In questa fase la valutazione è innanzitutto un rilevamento del punto raggiunto nel processo di acquisizione di conoscenze e competenze.

Come previsto dal dipartimento vengono formalmente attribuite almeno le seguenti valutazioni:

- nel trimestre uno scritto e un orale
- nel pentamestre due scritti e un orale.

Le valutazioni periodiche presentate e formalizzate in consiglio di classe (trimestre, intermedia pentamestre, finale) non sono il risultato di una media aritmetica dei voti registrati, ma considerano anche la qualità della partecipazione alle attività didattiche, l'evoluzione degli apprendimenti cognitivi e metodologici, e, in fase di scrutinio finale, la prospettiva di superamento di eventuali lacune nella classe successiva.

Ferrara, 26 ottobre 2019

L'insegnante
Sandro Succi